

LA BATTAGLIA DELL'OFFERTA

Chiesti 60 nuovi corsi, caos nelle scuole

di REMO GASPERINI

PERUGIA - E' la classica guerra tra poveri. Nel senso che per sopravvivere le scuole si contendono gli studenti e i fondi (sempre più esigui) con offerte formative sempre più ammalianti. Succede così che alla Provincia di Perugia, sul tavolo dell'assessore Giuliano Granocchia, sono arrivate richieste per oltre 60 nuovi indirizzi molti dei quali s'intenderebbero attivare anche in scuole quasi confinanti. Facile prevedere che si andrà alla guerra. Nel senso che da qui al 31 dicembre, termine ultimo per l'approvazione del Piano regionale,

i capi d'istituto giocheranno tutte le loro carte per vincere la concorrenza. E il "corpo a corpo" sarà senza esclusione di colpi. Gli indirizzi musicale e turistico sono quelli più ambiti, ma non da meno è l'attualissimo corso di grafica e comunicazione. La partita grossa si gioca nel capoluogo dove le scuole superiori hanno tradizione ed inventiva. Ma a Perugia c'è battaglia anche per il piano dimensionamento (che piace quasi a nessuno) varata dalla giunta comunale. L'atto di Palazzo dei Priori arriva in Provincia accompagnato da una protesta che si misura a faldoni.

SERVIZI A PAGINA 46

22 ottobre 2010